

[Click Here](#)



Sciopero 10 gennaio 2025 bologna

Archivate le festività, tornano le mobilitazioni e gli scioperi. Per chi dovrà muoversi in treno, il 10 gennaio potrebbe essere una giornata nera, a causa dello sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori Rfi (Rete Ferroviaria Italiana). Registrati alla nuova sezione Dossier BolognaToday Il 27 dicembre il Ministero dell’istruzione e del merito ha comunicato che per l’intera giornata del 10 gennaio 2025 è previsto uno sciopero di tutto il personale docente, educativo e Ata, a tempo determinato e indeterminato, proclamato dal CSLE (Confederazione Sindacale Lavoratori Europei), notizia in aggiornamento Iscriviti al canale Whatsapp di BolognaToday Domani, venerdì 10 gennaio, è in programma il primo sciopero dei lavoratori del trasporto pubblico del 2025, si prevedono possibili ripercussioni sulla mobilità a partire dalle grandi città. La Confail-Faisa ha proclamato uno sciopero di 4 ore dei lavoratori del trasporto pubblico per denunciare la «grave situazione economica e contrattuale in cui versano migliaia di professionisti del comparto». L’ultimo accordo sottoscritto da alcune organizzazioni sindacali, sottolinea la sigla autonoma, «rappresenta un ulteriore affronto alla dignità dei lavoratori». La contestazione alla base dello sciopero riguarda, tra le altre cose, «stipendi bassi e inadeguati rispetto all’aumento del costo della vita»; contratti collettivi nazionali «incapaci di valorizzare e proteggere i diritti dei lavoratori»; orari e carichi di lavoro «insostenibili, che compromettono l’equilibrio tra vita privata e professionale». A Roma Atac ha fatto sapere che l’agitazione, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, interesserà la rete aziendale le linee periferiche gestite da Autoservizi Troiani/Sap e Autoservizi Tuscia/Bis. Durante lo sciopero il servizio non sarà garantito. A Milano Atm ha comunicato che il servizio non è garantito tra 8.45 e le 12.45. A Napoli invece Eav rende noto che l’agitazione di 4 ore sulle linee della circumvesuviana della meteo e quelle flegree è in programma dalle 19.32 alle 23.32. Sempre domani potrebbero verificarsi dei disservizi anche in stazioni e aeroporti, le sigle Cobas Lavoro Privato, Coordinamento ferrovieri e l’Assemblea nazionale lavoratori manutenzione Rfi hanno annunciato uno sciopero di 24 ore. Incroceranno le braccia anche i lavoratori di Sea e della società Airport Handling, che operano negli scali milanesi di Linate e Malpensa, e quelli di Aviation Services all’aeroporto Marco Polo di Venezia. C’è anche lo sciopero nazionale della scuola il 10 gennaio che coinvolgerà, per l’intera giornata, il personale docente e ata aderenti al sindacato Csle e tutto il personale educativo scuole comunali di ogni ordine e grado. Il 10 gennaio 2025 si prospetta come una giornata particolarmente complessa per chi si muove in treno o lavora nel settore dell’istruzione. È stato proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore dai lavoratori di RFI (Rete Ferroviaria Italiana), con la possibile presenza di ritardi e cancellazioni. Parallelamente, il mondo dell’istruzione si prepara a una giornata di stop. Il Ministero dell’Istruzione e del Merito ha comunicato che per l’intera giornata del 10 gennaio 2025 è previsto uno sciopero di tutto il personale docente, educativo e ATA, sia a tempo determinato che indeterminato. La protesta è stata proclamata dalla CSLE (Confederazione Sindacale Lavoratori Europei) e coinvolge migliaia di insegnanti e personale scolastico in tutta Italia. Sciopero dei trasporti del 10 gennaio 2025, si annuncia l’ennesimo venerdì nero per i pendolari. L’astensione prevede orari e modalità differenti in base alle adesioni cittadine. Sul fronte del trasporto locale si fermerà per quattro ore a livello nazionale, ma con modalità diverse da città a città, lo farà chi aderisce al sindacato Confail Fasa che non è d’accordo sull’intesa per il rinnovo raggiunta poco prima di Natale. Nella scuola, infine, possibile qualche disagio per stop dell’intera giornata proclamato dalla Confederazione sindacale lavoratori europei autonomi (Csie) per il personale docente e Ata e per tutto il personale educativo scuole comunali di ogni ordine e grado, di Federica Nannetti Gli autobus circolano tutti in città, nessuna proclamazione di mobilità da parte dell’azienda Tper Prima giornata di sciopero del 2025: per oggi, 10 gennaio, è stato proclamato uno sciopero di quattro ore del trasporto pubblico, con modalità diverse da città a città. A Bologna la giornata potrebbe passare più liscia del previsto, salvo ulteriori intoppi alla circolazione. I servizi Tper, infatti, sono regolari in città: gli autobus cittadini stanno circolando regolarmente, dal momento che non c’è stata una proclamazione di sciopero per la società di trasporto pubblico locale sotto le Due Torri. C’è poi il fronte della circolazione ferroviaria, con alcune luci e ombre dovute però ad alcuni guasti sulle linee che potrebbero avere ripercussioni anche per i viaggiatori in transito da Bologna. Guasti che si sono verificati alle prime ore del mattino e risolti in un paio d’ore tra Roma e Napoli in entrambe le direzioni. Così come riportato dalla stessa Trenitalia, a causa dello sciopero per il personale delle imprese con contratto collettivo nazionale di lavoro autoferrotranvieri, potrebbero subire variazioni o cancellazioni i servizi bus e Freccialink programmati. Al contrario, al momento, Freccie, Intercity e Regionali circolano regolarmente. Qualche disagio nelle scuole potrebbe verificarsi anche per lo stop dei dipendenti della Confederazione Sindacale Lavoratori Europei Autonomi che avanzano una serie di rivendicazioni a tutto raggio, salariali e di competenze. Altre proteste poi a livello locale: gli avvocati delle Camere penali a Salerno e Nocera inferiore si fermano da venerdì per un’intera settimana. E dopo l’esordio di venerdì, tutto il mese di gennaio sarà caratterizzato da un alto livello di conflittualità con molti scioperi proclamati magari anche solo a livello territoriale: sul sito della Commissione di garanzia se ne contano oltre 50. D’altronde nei giorni scorsi il leader della Uil Pierpaolo Bombardieri ha ricordato che ci sono circa 6 i milioni di lavoratrici e lavoratori con i contratti scaduti. A partire da quello dei metalmeccanici con le trattative che si sono interrotte: diverse le proteste proclamate a livello regionale il 13 il 14 e il 15 gennaio prossimi. Venerdì 10 gennaio i lavoratori di diversi segmenti del settore dei trasporti andranno in sciopero. Saranno coinvolti il trasporto ferroviario, il trasporto pubblico locale e anche il trasporto aereo. Possibili disagi, inoltre, seppur molto limitati, anche per la scuola. Gli orari precisi delle mobilitazioni variano a seconda sia del segmento coinvolto che delle città in cui si svolgeranno gli scioperi. Le motivazioni di queste mobilitazioni sono per lo più economiche. I rappresentanti del trasporto pubblico locale denunciano gli stipendi troppo bassi per condurre una vita dignitosa nelle grandi città, mentre quelli dei lavoratori delle ferrovie protestano contro il mancato rinnovo del contratto nazionale. Tutti gli orari dello sciopero del 10 gennaio Venerdì 10 gennaio ben tre segmenti diversi del settore dei trasporti saranno interessati da scioperi. Si tratta delle ferrovie, del trasporto aereo e di quello locale. Per quanto riguarda il primo, si tratta di una mobilitazione dei dipendenti di Rfi, la società statale che gestisce la rete ferroviaria, e dei ferrovieri. I sindacati che hanno indetto lo sciopero sono Cub Trasporti e i Cobas. Anche il trasporto aereo sarà coinvolto. Si fermeranno infatti i lavoratori del personale di terra degli aeroporti di Linate e Malpensa a Milano, di Venezia e di Pisa. Coinvolti i lavoratori iscritti al Cub, alla Flai Ts e alla Filcams Cgil. Disagi, infine, anche per il trasporto pubblico locale: Confail Fasa ha proclamato 4 ore di sciopero, con orari che variano da città a città. Lo sciopero dei dipendenti Rfi e dei ferrovieri comincerà alle 21 del 9 gennaio fino alla stessa ora del 10 gennaio. Per quanto riguarda gli aeroporti si tratta di uno sciopero che andrà dalla mezzanotte alle 23:59 del 10 gennaio, con fasce di garanzia tra le 7:00 e le 10:00 e tra le 18:00 e le 21:00. Gli orari degli scioperi dei trasporti pubblici locali nelle principali città saranno: Milano: dalle 8:45 alle 12:45 Roma: dalle 8:30 alle 12:30 Napoli: dalle 19:32 alle 23:32 Palermo: dalle 8:30 alle 12:30 Le motivazioni degli scioperi In quasi tutti i casi, gli scioperi proclamati per il 10 gennaio reclamano un migliore trattamento economico per i lavoratori del settore dei trasporti. Una richiesta che vale sia per gli aeroportuali che per i lavoratori del trasporto pubblico locale, mentre i ferrovieri hanno una richiesta più specifica. I sindacati di base chiedono infatti il rinnovo del contratto e maggiori tutele per la sicurezza sul lavoro, specialmente dopo gli incidenti del 2024. Anche senza la necessità di rinnovare un contratto nazionale, la situazione retributiva dei lavoratori dei trasporti pubblici locali è la più complessa. Lavorando in aree dove il costo della vita è spesso molto alto, gli autisti di metro, tram e autobus delle grandi città chiedono aumenti salariali per far fronte a spese sempre più significative, soprattutto per quanto riguarda gli affitti. Il 10 gennaio, inoltre, è stato indetto anche uno sciopero della scuola. Si tratta di una mobilitazione di dimensioni più ridotte, proclamata dal sindacato Csle. Anche in questo caso le motivazioni sono principalmente economiche, ma riguardano anche alcuni aspetti del lavoro dei collaboratori scolastici e la richiesta di rimozione della decurtazione oraria dalle ferie per gli insegnanti che aderiscono agli scioperi. Il 10 gennaio 2025 si terrà il primo sciopero dell’anno, con disagi in diversi settori, tra cui aerei, treni e mezzi pubblici. Ecco gli orari e i settori coinvolti Il 10 gennaio 2025 si preannuncia come il primo “venerdì nero” dell’anno, con una serie di f che coinvolgeranno vari settori, tra cui il trasporto ferroviario, aereo, pubblico locale e le scuole. Dopo un 2024 record con 622 scioperi, anche quest’anno il mese di gennaio sarà caratterizzato da una forte conflittualità sociale, con numerose categorie pronte a incrociare le braccia. In totale, sono previsti oltre 50 scioperi in tutta Italia, molti dei quali a livello regionale. Tra le proteste più significative, spiccano quelle dei metalmeccanici, le cui trattative sindacali sono ancora in sospenso, con scioperi locali già programmati per il 13, 14 e 15 gennaio. Ma vediamo nel dettaglio chi sciopera e quali sono le ragioni delle proteste previste per venerdì 10 gennaio 2025. A partire dalle 21 di giovedì 9 gennaio, i lavoratori aderenti al Cub Trasporti di Rfi (Rete Ferroviaria Italiana), impegnati nella manutenzione ferroviaria, si fermeranno per 24 ore (fino alle 21 di venerdì). La protesta coinvolgerà anche i ferrovieri dei Cobas Lavoro Privato, del Coordinamento Ferrovieri e dell’Assemblea Nazionale Lavoratori Manutenzione Rfi. Non sono previsti disagi diretti per i treni Trenord e Trenitalia, ma potrebbero comunque esserci ripercussioni a causa dell’agitazione del personale di Rfi. Anche il settore aereo sarà anch’esso colpito da disagi il 10 gennaio. I lavoratori degli aeroporti di Milano Linate, Milano Malpensa, Venezia Marco Polo e Pisa incroceranno le braccia per l’intera giornata, dalle 00:00 alle 23:59. La protesta coinvolgerà il personale degli aeroporti e dei sindacati Cub, Flai Ts e Filcams Cgil, con disagi nelle operazioni aeroportuali che potrebbero portare a ritardi, cancellazioni di voli e rallentamenti nei servizi di gestione degli scali. A Linate, inoltre, è previsto uno sciopero di 4 ore, dalle 12:00 alle 16:00, indetto dal sindacato Osr Usb Lavoro Privato, che interesserà il personale Spd impegnato nello scalo. Nel trasporto pubblico locale, il 10 gennaio, i lavoratori aderenti al sindacato Confail Fasa si fermeranno per 4 ore in diverse città, ma sempre rispettando le fasce di garanzia. A Milano, ad esempio, il servizio sarà sospeso tra le 8.45 e le 12.45, mentre a Roma l’agitazione riguarderà la rete Atac e le linee periferiche, con fermate dalle 8:30 alle 12:30. A Napoli, invece, lo sciopero sarà in orario serale: Eav ha comunicato che o.s. Conf.a.i.l. ha proclamato uno sciopero nazionale di 4 ore, dalle 19:32 alle 23:32. Anche il settore scolastico subirà disagi a causa dello sciopero dei dipendenti della Confederazione Sindacale Lavoratori Europei Autonomi, che rivendicano miglioramenti nelle condizioni di lavoro e salari per adeguarli agli standard europei. Inoltre, gli avvocati delle Camere penali di Salerno e Nocera Inferiore si fermeranno per una settimana, a partire dal 10 gennaio. Per l’intera giornata di venerdì 10 gennaio 2025 è previsto uno sciopero di tutto il personale docente, educativo e ATA, a tempo determinato e indeterminato, proclamato dal CSLE (Confederazione Sindacale Lavoratori Europei). Notizia sul sito web del Ministero dell’Istruzione e del Merito: Dal 10 al 13 gennaio 2025 gli uffici di segreteria delle istituzioni scolastiche dovranno inserire i dati relativi alle adesioni allo sciopero nel modulo attivato su Checkpoint (l’accesso dovrà essere effettuato con le credenziali dell’istituzione scolastica: codice meccanografico, password). Contemporaneamente dovranno inserire i dati su SIDI. Si prospetta un venerdì nero per i viaggiatori. Oggi 10 gennaio 2025, è previsto il primo sciopero dei trasporti di quest’anno: a essere interessati sono i treni, i mezzi del trasporto pubblico locale e gli aeroporti, con conseguenti problemi per chi dovesse mettersi in viaggio. Nel settore ferroviario, a essere interessato dallo sciopero è il personale addetto alla manutenzione delle infrastrutture di Rfi. L’agitazione, proclamata dall’Assemblea nazionale lavoratori manutenzione infrastruttura Rfi e dai sindacati Cobas lavoro privato e coordinamento ferrovieri, avrà carattere nazionale e una durata di 24 ore. L’astensione inizierà oggi alle ore 21 e si concluderà domani alla stessa ora. Sono interessati tutti i treni, da quelli ad alta velocità ai regionali e agli intercity. Si fermeranno anche i lavoratori di Ferrovie della Calabria dalle 11.30 alle 15.30 e quelli del trasporto ferroviario di Firenze e provincia e di Trenitalia Abruzzo dalle 9 alle 17. Trenitalia ha garantito soltanto alcuni treni a lunga percorrenza: nel caso in cui lo sciopero inizi mentre il treno è in viaggio, l’arrivo a destinazione è garantito entro un’ora dall’inizio dell’agitazione sindacale. Se, trascorso tale periodo, il treno non dovesse arrivare a destinazione, è possibile che si fermi nelle stazioni precedenti. Il trasporto pubblico locale Il 10 gennaio è anche la data scelta dal sindacato Faisa-Confail per proclamare uno sciopero nazionale di 4 ore del trasporto pubblico locale. A Roma, l’agitazione sarà in mattinata, dalle 8.30 alle 12.30, e lo stesso anche a Milano, dalle 8.45 alle 12.45. A Napoli, invece, i mezzi Ann si fermeranno dalle 11.00 alle 15.00, mentre i mezzi Eav che si occupano del trasporto tra Napoli e la provincia si fermeranno dalle 19.32 alle 23.32. “Mentre il costo della vita schizza alle stelle, con bollette insostenibili, spese quotidiane in aumento e una pressione economica sempre più insopportabile, ci troviamo di fronte all’ennesima umiliazione. L’accordo preliminare sottoscritto l’11 dicembre scorso da alcune sigle sindacali, che si definiscono rappresentative, è un insulto al nostro lavoro e alla nostra dignità. Ecco cosa ci vogliono dare: un’elemosina ana tantum, 500 euro per 16 mesi di arretrati; aumenti ridicoli, 60 euro da marzo 2025 e altri 100 euro da agosto 2026; un edr sterile e inutile, 40 euro al mese, senza alcun impatto sul Tfr o su altre indennità”, ha dichiarato il sindacato in un comunicato. Traghetti regolarmente in servizio, invece, a Venezia. Gli aerei La giornata del 10 gennaio sarà segnata da varie proteste anche nel settore aereo. In particolare, i lavoratori di Airport Handling di Milano Linate e Milano Malpensa incroceranno le braccia per 24 ore, dalle 00:00 alle 23:59, su iniziativa del sindacato Ost Cub Trasporti. Prevista un’astensione di 24 ore anche da parte del personale Sea, il gestore degli scali milanesi di Linate e Malpensa. A Linate il personale della società Spd sciopererà per 4 ore, dalle 12 alle 16. A Venezia, invece, il personale di Trasporti servizi aerei sciopererà per 24 ore, con un’adesione interregionale organizzata da Flai trasporti e servizi. Stop anche a Pisa per i lavoratori della Filcams Cgil. Restano sempre valide le fasce di garanzia, che prevedono il decollo dei voli dalle ore 7 alle 10 e dalle ore 18 alle 21. Leggi anche Scioperi, manifestazioni e proteste in programma a gennaio Ascolta la versione audio dell’articoloDopo un 2024 record con 622 scioperi effettuati, il mese di gennaio 2025 parte subito con il primo venerdì nero dell’anno, il 10 gennaio, con numerose mobilitazioni che si accavaleranno rendendo complicato spostarsi in città e in tutta Italia. Proteste sono previste nel trasporto aereo, in quello pubblico locale, per le ferrovie e nel settore della scuola. Un assaggio massiccio degli scioperi per i rinnovi contrattuali e condizioni di lavoro che poi proseguiranno per tutto il mese con astensioni a livello regionale e provinciale.Un anticipo parziale già domani, mercoledì 8, quando potrebbe essere problematico spostarsi in traghetto da e per le isole minori siciliane per uno stop proclamato dall’Ugli. Da giovedì sera alle 21 e per 24 ore si fermano i lavoratori aderenti al Cub trasporti di Rfi addetti della manutenzione ferroviaria, una protesta che cade in un momento di lavori intensi su molte tratte dell’infrastruttura delle ferrovie. E sempre nello stesso settore per la giornata di venerdì 10 si fermano i ferrovieri dei Cobas Lavoro Privato e del Coordinamento ferrovieri e dell’Assemblea nazionale lavoratori manutenzione Rfi.Venerdì per chi si muove o arriva a Milano, Venezia o Pisa non sarà semplicissimo spostarsi anche in aereo: le astensioni riguardano i lavoratori dei Cub a Linate e Malpensa, della Flai Ts a Venezia e della Filcams Cgil a Pisa.Sul fronte del trasporto locale venerdì si fermerà invece per 4 ore, con modalità diverse da città a città, chi aderisce al sindacato Confail Fasa che non è d’accordo sull’intesa per il rinnovo raggiunta poco prima di Natale.Qualche disagio nelle scuole potrebbe verificarsi anche per lo stop dei dipendenti della Confederazione Sindacale Lavoratori Europei Autonomi che avanzano una serie di rivendicazioni a tutto raggio, salariali e di competenze. Altre proteste poi a livello locale: gli avvocati delle Camere penali a Salerno e Nocera inferiore si fermano da venerdì per un’intera settimana.